

Trasporto pubblico, il Tar Fvg non stoppa la gara milionaria

TRIESTE

Hanno rinunciato all'istanza cautelare di sospensiva. Proprio loro che, da mesi, danno battaglia per spodestare la Tpl Fvg Scarl, e cioè la società consortile che raggruppa i quattro gestori provinciali e che in febbraio si è aggiudicata la gara milionaria del trasporto pubblico locale, ieri, nell'udienza celebrata davanti al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia, hanno scelto di fare un passo indietro. E di rinviare ogni pretesa al prossimo 21 giugno, quando le parti si ritroveranno per la discussione nel merito dell'impugnazione.

Assistite dall'avvocato pistoiese Alberto Bianchi, il legale storico dell'ex premier Matteo Renzi, Busitalia Sita Nord srl, società al cento per cento di Ferrovie dello Stato, e Autoguidovie spa, raggruppamento temporaneo d'impresе, hanno dato non poco filo da torcere alla scarl formata da Società Trieste Trasporti, Saf di Udine, Atap di Pordenone e Apt di Gorizia. Non a caso, quello in corso è la loro terza sortita al Tar. E ieri, il collegio presieduto dal giudice Oria Settesoldi avrebbe dovuto pronunciarsi sull'invocata cautela. Così non è stato e il commento della Tpl Fvg, che è rappresentata dall'avvocato udinese Giuseppe Campeis e che si è costituita nel procedimento, suona come una prima

parziale soddisfazione.

«Archivate le iniziative giudiziali "in prevenzione" del 2014 – ha detto l'avvocato Campeis –, dopo che sono rimaste senza esito, da ultimo, anche le due diffide formali per vedersi aggiudicatarie in luogo della vincitrice Tpl Fvg, l'accoppiata Busitalia - Autoguidovie, con la rinuncia di oggi (ieri, ndr), dimostra di credere di meno nella fondatezza dei rilievi mossi all'operato, corretto e imparziale, dell'Amministrazione regionale».

Il servizio avrà la durata di dieci anni, prorogabili di ulteriori cinque, per un importo complessivo che toccherà quota 1 miliardo e 90 milioni di euro. Busitalia Sita Nord e Autoguidovie avevano trascinato la Regione Friuli Venezia Giulia per due volte davanti al Tar e poi al Consiglio di Stato, mettendo in discussione alcuni criteri della gara. Corretta e riaperti i termini per presentare le offerte, scaduti un anno fa, la gara era stata poi aggiudicata alla Tpl Fvg. Da qui, l'ennesima controversia, di nuovo per contestare i criteri di valutazione, ritenendo la loro offerta la migliore tra quelle presentate.

«Purtroppo – aveva osservato l'assessore ai Trasporti, Mariagrazia Santoro – dovremo attendere anche l'esito di questa vertenza legale prima di procedere alla conclusione della procedura».

(l.d.f.)